



IL GRUPPO FIAT CHIUDE IL PRIMO TRIMESTRE 2012 CON UN RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA DI 866 MILIONI DI EURO CHE RIFLETTE IL SIGNIFICATIVO CONTRIBUTO DI CHRYSLER

I RICAVI AMMONTANO A 20,2 MILIARDI DI EURO, L'EBIT È PARI A 895 MILIONI DI EURO E L'UTILE NETTO È DI 379 MILIONI DI EURO. L'INDEBITAMENTO NETTO INDUSTRIALE È PARI A 5,8 MILIARDI DI EURO E LA LIQUIDITÀ DISPONIBILE AUMENTA A 21,4 MILIARDI DI EURO

- I Ricavi e la redditività riflettono le condizioni di mercato in genere positive in tutte le Region ad eccezione dell'EMEA, dove il contesto è in ulteriore declino.
- Il Risultato della gestione ordinaria, pari a 866 milioni di euro, migliora di 101 milioni di euro rispetto al quarto trimestre 2011, nonostante la stagionalità normalmente sfavorevole. Tale risultato ha beneficiato dell'andamento molto positivo di Chrysler che ha compensato sia gli effetti dei minori volumi di Fiat in Europa, in parte dovuti agli scioperi dei trasportatori, sia i costi sostenuti per il lancio della nuova Grand Siena e dei modelli Chrysler in Brasile.
- Le consegne a livello mondiale per i Marchi generalisti sono state superiori a 1 milione di unità.
- L'area nordamericana ha generato un Risultato della gestione ordinaria di 670 milioni di euro, pari al 77% del totale, l'America Latina di 235 milioni di euro (27%) e l'Asia-Pacifico di 77 milioni di euro (9%), mentre l'area dell'Europa, Medio Oriente e Africa ha evidenziato una perdita complessiva pari a 207 milioni di euro. I Marchi di Lusso e Sportivi ed i Componenti e Sistemi di Produzione hanno contribuito al risultato rispettivamente per 71 milioni di euro e per 36 milioni di euro.
- L'indebitamento netto industriale è stato pari a 5,8 miliardi di euro (5,5 miliardi di euro alla fine del 2011) con maggiori investimenti; le disponibilità generate da Chrysler hanno in buona parte compensato quanto assorbito dal resto del Gruppo, principalmente per effetto del calo dei volumi in Europa.
- La Liquidità disponibile è cresciuta a 21,4 miliardi di euro ed include 1,2 miliardi di euro per le obbligazioni emesse nel corso del trimestre e 2,9 miliardi di euro di linee di credito non utilizzate.
- Il Gruppo ha presentato in anteprima la nuova Dodge Dart (NAFTA) e, per il marchio Fiat, la 500L (EMEA), la Grand Siena (LATAM) e la Viaggio (APAC).
- Nonostante l'assenza di visibilità circa il livello minimo che potrà toccare il mercato europeo, il Gruppo conferma i propri target per l'anno in corso.

I ricavi del Gruppo del primo trimestre 2012 sono stati pari a 20,2 miliardi di euro. I Ricavi netti di Fiat esclusa Chrysler sono stati pari a 8,7 miliardi di euro, in diminuzione del 5,7% rispetto al primo trimestre 2011, principalmente per effetto del calo dei volumi in Europa, in cui le condizioni di mercato continuano a rimanere deboli sia per le autovetture sia per i veicoli commerciali leggeri; in Italia, in particolare, la

produzione e le consegne di Fiat hanno anche risentito degli scioperi prolungati dei trasportatori. I Marchi di Lusso e Sportivi hanno incrementato i propri ricavi dell'11,5% a 0,7 miliardi di euro e i ricavi dei Componenti e Sistemi di Produzione sono rimasti stabili a 2 miliardi di euro.

L'utile della gestione ordinaria del primo trimestre 2012 è stato pari a 866 milioni di euro. Il risultato di Fiat esclusa Chrysler è in sostanziale pareggio, rispetto all'utile di 251 milioni di euro nel primo trimestre 2011. Il calo riflette principalmente la riduzione dei volumi in Europa, la maggiore pressione sui

GRUPPO FIAT Highlights			
(in milioni di euro)	1 Trim. 2012	1 Trim. 2011 ⁽¹⁾	Variaz.
Consegne – Marchi generalisti (/000)	1.019	519	500
Ricavi netti	20.221	9.210	11.011
Utile della gestione ordinaria	866	251	615
EBIT ⁽²⁾	895	291	604
EBITDA ⁽³⁾	1.929	841	1.088
Utile prima delle imposte	520	153	367
Utile/(Perdita)	379	37	342
EPS – azioni ordinarie (€) ⁽⁴⁾	0,09	0,024	-
Indebitamento netto industriale	5.772	5.529 ⁽⁵⁾	243

⁽¹⁾ Chrysler non ancora consolidata
⁽²⁾ Utile della gestione ordinaria più proventi ed oneri atipici e risultato partecipazioni
⁽³⁾ EBIT più Ammortamenti
⁽⁴⁾ Il calcolo presuppone la conversione di tutte le azioni privilegiate e di risparmio in azioni ordinarie
⁽⁵⁾ Al 31 dicembre 2011.

Nota: Con i termini "Fiat", "Gruppo Fiat" o semplicemente "Gruppo" si intende il gruppo costituito dalla Fiat S.p.A. e dalle sue controllate dirette e indirette, tra le quali, a decorrere dal 1° giugno 2011 è inclusa anche la Chrysler Group LLC con le società da essa controllate. Fiat e Chrysler continueranno a restare separate sotto il profilo della gestione finanziaria, incluso il reperimento di fondi sul mercato e la gestione della liquidità. Inoltre, Fiat non ha assunto alcuna garanzia, impegno o obbligazione similare in relazione a qualsivoglia obbligazione finanziaria di Chrysler, né ha assunto alcun tipo di obbligo o impegno a finanziare Chrysler in futuro.



prezzi in America Latina e i costi legati al lancio della nuova Grand Siena e dei modelli Chrysler che sono stati solo parzialmente compensati dalle efficienze industriali, da ulteriori sinergie di gruppo e dalle azioni di contenimento costi. Per i Marchi di Lusso e Sportivi, l'utile della gestione ordinaria è aumentato del 14,5% a 71 milioni di euro e per i Componenti e Sistemi di Produzione è in linea con l'anno precedente.

L'**EBIT** (Risultato ante oneri finanziari ed imposte, definito come risultato della gestione ordinaria più proventi ed oneri atipici e risultato delle partecipazioni) è stato pari a 895 milioni di euro. L'EBIT di Fiat esclusa Chrysler è stato di 12 milioni di euro. Per i marchi generalisti, su base regionale, l'EBIT del Nord America (NAFTA) è salito (su base pro-forma) di oltre l'80% a 681 milioni di euro grazie alla forte crescita dei volumi, l'EBIT dell'Asia-Pacifico (APAC) è cresciuto del 143% a 85 milioni di euro con un aumento sia dei volumi sia dei margini. Questi miglioramenti hanno più che compensato la maggior perdita in Europa, Medio Oriente e Africa, passata da 66 milioni di euro (su base pro-forma) a 170 milioni di euro, per effetto essenzialmente dei minori volumi conseguenti sia alla continua contrazione del mercato sia allo sciopero dei trasportatori in Italia, nonché la riduzione da 306 milioni di euro (su base pro-forma) a 235 milioni di euro dell'EBIT in America Latina dovuta alle pressioni sui prezzi, indotte dalla vendita degli stock di veicoli importati da altri costruttori prima dell'aumento dell'imposta indiretta IPI, e ai costi per il lancio della Grand Siena e dei modelli Chrysler.

Gli **oneri finanziari netti** sono stati pari a 375 milioni di euro. Gli oneri finanziari netti di Fiat esclusa Chrysler sono stati pari a 166 milioni di euro. Al netto del risultato derivante dalla valutazione a valori di mercato degli equity swap correlati a piani di stock option di Fiat (positivo per 38 milioni di euro nel primo trimestre 2012 e per 23 milioni di euro nel primo trimestre 2011), gli oneri finanziari netti di Fiat esclusa Chrysler sono aumentati di 43 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2011 (da 161 milioni di euro a 204 milioni di euro) in linea con il maggiore livello del debito.

L'**utile prima delle imposte** è stato pari a 520 milioni di euro. Il risultato prima delle imposte di Fiat esclusa Chrysler è stato negativo per 154 milioni di euro, con un peggioramento di 307 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2011, dovuto a una riduzione di 279 milioni di euro nell'EBIT e un aumento di 28 milioni di euro negli oneri finanziari netti.

Le **imposte** sul reddito sono pari a 141 milioni di euro. Le imposte sul reddito di Fiat esclusa Chrysler sono state pari a 119 milioni di euro e si riferiscono essenzialmente ai risultati imponibili di società operanti all'estero, nonché ad imposte correnti in Italia che colpiscono il costo del lavoro.

L'**utile netto** è stato pari a 379 milioni di euro per il primo trimestre 2012. Esclusa Chrysler, si rileva una perdita di 273 milioni di euro.

L'**indebitamento netto industriale** al 31 marzo 2012 era pari a 5,8 miliardi di euro; per Fiat esclusa Chrysler, l'indebitamento netto era pari a 3,8 miliardi di euro. L'aumento di 1,4 miliardi di euro rispetto a fine 2011 (2,4 miliardi di euro) è dovuto all'impatto sul capitale di funzionamento delle condizioni di mercato in Europa e a maggiori investimenti. Gli investimenti ammontano a 1,6 miliardi di euro nel trimestre, di cui 0,6 miliardi di euro relativi a Fiat esclusa Chrysler.

La **liquidità disponibile**, incluse le linee di credito non utilizzate per 2,9 miliardi di euro, migliora e si attesta a 21,4 miliardi di euro (20,7 miliardi di euro a fine 2011), di cui 12 miliardi di euro relativi a Fiat esclusa Chrysler e 9,4 miliardi di euro relativi a Chrysler. Nel corso del trimestre sono state emesse obbligazioni per 1,2 miliardi di euro, che coprono oltre l'80% dell'ammontare dei prestiti obbligazionari in scadenza nel 2012, riferiti a Fiat esclusa Chrysler.



Nuova informativa per settori di attività

A seguito dell'acquisizione della maggioranza di Chrysler e in coerenza con l'obiettivo di integrare le attività di Fiat e di Chrysler, come già comunicato, Fiat ha attuato dei cambiamenti significativi nella propria organizzazione con efficacia dal 1° settembre 2011. La nuova struttura del business auto dei Marchi Generalisti ("Mass market brands") è basata su quattro aree Operative Regionali (le "Region") che si occupano dello sviluppo, produzione e vendita di automobili e veicoli commerciali leggeri, dei relativi ricambi e servizi di assistenza in specifiche aree geografiche: NAFTA (Stati Uniti, Canada e Messico), LATAM (America Centrale e Meridionale, escluso il Messico), APAC (Asia e stati del Pacifico) ed EMEA (Europa, Medio Oriente e Africa). Inoltre, la struttura del Gruppo è basata su due ulteriori Segmenti Operativi, il primo che progetta, produce e vende automobili di lusso e sportive (Ferrari e Maserati) e il secondo che produce e vende componenti e sistemi di produzione per il settore automotive (Magneti Marelli, Teksid e Comau), entrambi i Segmenti operano su scala mondiale.

Secondo la nuova organizzazione, le Region e i Segmenti Operativi riflettono gli elementi del Gruppo che sono analizzati regolarmente dall'Amministratore Delegato congiuntamente al Group Executive Council per assumere le decisioni strategiche, allocare le risorse e valutare le performance. Il Group Executive Council è stato costituito il 1° settembre 2011 e riunisce i leader operativi e di corporate di Fiat e di Chrysler.

In funzione della nuova struttura, a partire dal primo trimestre 2012, le attività automobilistiche relative ai Marchi Generalisti, che erano precedentemente rappresentate nei settori Fiat Group Automobiles, Fiat Powertrain e Chrysler, sono ora attribuite alle quattro Region sopra descritte. I Segmenti Operativi dei Marchi di Lusso e Sportivi, così come quelli relativi ai Componenti e Sistemi di Produzione sono ora riportati in due raggruppamenti, omogenei nei rispettivi ambiti per caratteristiche e dimensioni. I valori relativi al primo trimestre 2011, presentati ai fini comparativi, sono stati coerentemente riesposti. Inoltre, al fine di fornire elementi aggiuntivi sulla performance operativa delle quattro Region di attività dei Marchi automobilistici generalisti, i dati del primo trimestre 2011 sono presentati anche su base pro-forma, includendo i risultati delle attività di Chrysler come se fossero stati consolidati dal 1° gennaio 2011.


GRUPPO FIAT
Conto Economico

	1 Trimestre 2012			1 Trim.	Variaz. (B vs A)
	Fiat inclusa Chrysler	Chrysler	Fiat esclusa Chrysler (A)	Fiat (B)	
<i>(in milioni di euro)</i>					
Ricavi netti	20.221	12.480	8.685	9.210	-5,7%
Utile della gestione ordinaria	866	872	(6)	251	-257
EBIT ⁽¹⁾	895	883	12	291	-279
EBITDA ⁽²⁾	1.929	1.379	550	841	-291
Utile prima delle imposte	520	674	(154)	153	-307
Utile (perdita)	379	652	(273)	37	-310

⁽¹⁾ Risultato della gestione ordinaria più proventi ed oneri atipici e risultato partecipazioni

⁽²⁾ EBIT più Ammortamenti

FIAT GROUP
Indebitamento netto industriale e Liquidità disponibile

	31.03.2012			31.12.2011		
	Fiat inclusa Chrysler	Chrysler	Fiat esclusa Chrysler	Fiat inclusa Chrysler	Chrysler	Fiat esclusa Chrysler
<i>(In milioni di euro)</i>						
Debiti finanziari (quota capitale)	(26.463)	(10.008)	(16.455)	(25.331)	(10.301)	(15.030)
Prestiti bancari	(7.699)	(2.705)	(4.994)	(7.587)	(2.757)	(4.830)
Prestiti obbligazionari ⁽¹⁾	(12.570)	(2.396)	(10.174)	(11.409)	(2.473)	(8.936)
Altri debiti finanziari ⁽²⁾	(6.194)	(4.907)	(1.287)	(6.335)	(5.071)	(1.264)
Deb. anticip. su cessioni di crediti ⁽³⁾	(459)	(16)	(443)	(710)	(31)	(679)
Ratei e altre partite ⁽⁴⁾	(863)	(340)	(523)	(710)	(195)	(515)
Indebitamento lordo	(27.785)	(10.364)	(17.421)	(26.751)	(10.527)	(16.224)
Disponibilità liquide e titoli correnti	18.505	8.428	10.077	17.725	7.420	10.305
Attiv./Pass.) da Strum. Fin. Derivati	311	10	301	128	27	101
Indebitamento netto	(8.969)	(1.926)	(7.043)	(8.898)	(3.080)	(5.818)
Attività industriali	(5.772)	(1.926)	(3.846)	(5.529)	(3.080)	(2.449)
Servizi Finanziari	(3.197)	-	(3.197)	(3.369)	-	(3.369)
Linee di credito non utilizzate	2.923	973	1.950	2.955	1.005	1.950
Liquidità disponibile	21.428	9.401	12.027	20.680	8.425	12.255

⁽¹⁾ Include obbligazioni e altri titoli emessi sui mercati finanziari

⁽²⁾ Include VEBA Note, HCT Note, IFRIC4 e altri finanziamenti non bancari

⁽³⁾ Anticipazioni su cessioni di crediti e operazioni di cartolarizzazione mantenute in bilancio

⁽⁴⁾ Al 31 marzo 2012 include l'effetto delle operazioni di copertura sui debiti finanziari, negativo per 120 milioni di euro (negativo per 166 milioni di euro al 31 dicembre 2011), crediti finanziari verso società di servizi finanziari a controllo congiunto per 23 milioni di euro (21 milioni di euro al 31 dicembre 2011) e l'accertamento di interessi ed oneri finanziari per un ammontare di 766 milioni di euro (565 milioni di euro al 31 dicembre 2011).



Risultati per settori di attività

FIAT GROUP						
Ricavi netti e EBIT per settori di attività – 1° Trimestre 2012						
Ricavi			EBIT ⁽¹⁾			
2012	2011	Variazioni		2012	2011	Variazioni
10.375	10	10.365	NAFTA (marchi generalisti)	681	-	681
2.587	2.273	314	LATAM (marchi generalisti)	235	285	-50
714	108	606	APAC (marchi generalisti)	85	(12)	97
4.508	4.923	-415	EMEA (marchi generalisti)	(170)	(87)	-83
660	592	68	Marchi di lusso e sportivi (Ferrari, Maserati)	71	62	9
2.015	1.975	40	Componenti (Magnetit Marelli, Teksid, Comau)	36	36	-
217	248	-31	Altre Attività	(36)	(6)	-30
(855)	(919)	64	Elisioni	(7)	13	-20
20.221	9.210	11.011	Totale	895	291	604

⁽¹⁾ Utile della gestione ordinaria più proventi ed oneri atipici e risultato partecipazioni

GRUPPO FIAT						
Ricavi netti e EBIT per settori di attività – 1° Trimestre 2012 vs. 1° Trimestre 2011 <i>pro-forma</i>						
Ricavi			EBIT ⁽²⁾			
2012	2011 <i>pro-forma</i> ⁽¹⁾	Variazioni		2012	2011 <i>pro-forma</i> ⁽¹⁾	Variazioni
10.375	8.509	1.866	NAFTA (marchi generalisti)	681	377	304
2.587	2.556	31	LATAM (marchi generalisti)	235	306	-71
714	499	215	APAC (marchi generalisti)	85	35	50
4.508	5.186	-678	EMEA (marchi generalisti)	(170)	(66)	-104
660	592	68	Marchi di lusso e sportivi (Ferrari, Maserati)	71	62	9
2.015	1.975	40	Componenti (Magnetit Marelli, Teksid, Comau)	36	36	-
217	248	-31	Altre Attività	(36)	(6)	-30
(855)	(984)	129	Elisioni	(7)	12	-19
20.221	18.581	1.640	Totale	895	756	139

⁽¹⁾ Include i risultati di Chrysler come se consolidata dal 1 Gennaio 2011
⁽²⁾ Utile della gestione ordinaria più proventi ed oneri atipici e risultato partecipazioni



MARCHI GENERALISTI

Nord America (NAFTA)

NAFTA
1° Trimestre

(in milioni di euro)	2012	2011	Variazioni	2011 pro-forma ⁽¹⁾	Variazioni
Ricavi netti	10.375	10	10.365	8.509	1.866
Utile della gestione ordinaria	670	-	670	383	287
EBIT ⁽²⁾	681	-	681	377	304
Consegne alla rete (n/000)	519	1	518	448	71

⁽¹⁾ Include i risultati di Chrysler come se consolidata dal 1 Gennaio 2011

⁽²⁾ Utile della gestione ordinaria più proventi ed oneri atipici e risultato partecipazioni

Nel primo trimestre 2012, i veicoli consegnati nella Region NAFTA sono stati complessivamente 519.000, in aumento del 16% rispetto al primo trimestre 2011. I veicoli consegnati negli Stati Uniti sono stati 418.000 (+19% rispetto al primo trimestre 2011); 75.000 in Canada (+12%) e 26.000 in altri

mercati (principalmente Messico).

I veicoli venduti¹ nella Region NAFTA ammontano ad un totale di 475.000 per il primo trimestre 2012, registrando un incremento del 33% rispetto al primo trimestre 2011. Negli Stati Uniti e in Canada le vendite sono aumentate rispettivamente del 39% e del 12%, raggiungendo rispettivamente le 398.000 e 56.000 unità, con una crescita significativa che continua ad essere superiore a quella del mercato in entrambi i paesi. Negli Stati Uniti, il Gruppo ha registrato il 24° miglioramento consecutivo delle vendite mensili rispetto all'anno precedente. In Canada, per la prima volta nella sua storia, il Gruppo Chrysler è stato leader di mercato nel trimestre, con una quota pari al 15%.

Nel primo trimestre 2012, il **mercato statunitense** è aumentato del 14% attestandosi a 3,5 milioni di veicoli. La quota di mercato del Gruppo si è attestata all'11,2%, rispetto al 9,2% nel primo trimestre 2011. Jeep ha venduto un totale di 114.000 veicoli, in aumento del 35% rispetto all'anno precedente, con un incremento delle vendite per tutti i modelli. Dodge, il marchio più venduto del Gruppo, ha registrato vendite di 126.000 veicoli con un aumento del 24% rispetto all'anno precedente, al quale hanno contribuito principalmente i modelli Charger (+57%), Journey (+28%) e Durango (+33%). Con 70.000 unità vendute, il marchio Ram Truck ha registrato un incremento delle vendite del 22%, con aumenti di quota su tutti i segmenti dei pickup (leggeri, pesanti e cabinati). Le vendite del marchio Chrysler si sono attestate a 79.000 veicoli, con un incremento dell'85% rispetto all'esercizio precedente, con ottimi risultati per i modelli Chrysler 300 e 200.

Il **mercato canadese** ha registrato un incremento del 9% rispetto all'anno precedente attestandosi a 371.000 veicoli. La quota di mercato del Gruppo Chrysler si è attestata al 15%, in aumento di 0,3 punti percentuali rispetto al primo trimestre 2011. I modelli più venduti sono stati Chrysler 200 e 300, Dodge Charger, Jeep Wrangler e Ram Pickup.

Negli Stati Uniti e in Canada, le vendite del marchio Fiat, rappresentato dalla Fiat 500 e Fiat 500 Cabrio, sono state pari a 11.000 unità rispetto ai 1.000 veicoli venduti nel primo trimestre 2011.

Il NAFTA ha realizzato **ricavi** per 10,4 miliardi di euro, in crescita del 22% (+17% espressi in dollari USA) rispetto all'anno precedente su base pro-forma, per effetto dei maggiori volumi.

L'**utile della gestione ordinaria** del primo trimestre 2012, che ammonta a 670 milioni di euro, è aumentato del 75% rispetto all'anno precedente, con l'aumento dei volumi in parte compensato da maggiori spese per

¹ Per Stati Uniti e Canada, per "Vendite" si intendono le vendite al cliente finale comunicate a Chrysler dalla rete di vendita.



ricerca e sviluppo e per il miglioramento del contenuto dei prodotti. L'**EBIT** è stato pari a 681 milioni di euro e riflette il buon andamento del risultato della gestione ordinaria.

Il Gruppo Chrysler ha annunciato l'aggiunta di un terzo turno di lavoro negli Stabilimenti di assemblaggio Jefferson North (Michigan) e Belvidere (Illinois), in cui sono prodotti rispettivamente la Jeep Grand Cherokee/Dodge Durango e la nuova Dodge Dart. La Dodge Dart è stata inclusa da *Kelly Blue Book* nella classifica "Top 10 Cars" del Salone di Detroit 2012 ed inoltre ha vinto il premio di "Editors' Choice" di *AutoWeek* come veicolo più significativo del salone. Nel 2012, la *US National Highway Traffic Safety Administration* ha assegnato alla Chrysler 300 e alla Dodge Charger un punteggio di 5 stelle in termini di sicurezza del veicolo e la Chrysler 300 è stata inclusa nella classifica "10 Best Family Cars of 2012" del sito kbb.com.



America Latina (LATAM)

LATAM
1° Trimestre

(in milioni di euro)	2012	2011	Variazioni	2011 pro-forma ⁽¹⁾	Variazioni
Ricavi netti	2.587	2.273	314	2.556	31
Utile della gestione ordinaria	235	285	-50	306	-71
EBIT ⁽²⁾	235	285	-50	306	-71
Consegne alla rete (n/000)	215	202	13	213	2

⁽¹⁾ Include i risultati di Chrysler come se consolidata dal 1 Gennaio 2011

⁽²⁾ Utile della gestione ordinaria più proventi ed oneri atipici e risultato partecipazioni

Nel primo trimestre 2012, le consegne nella Region LATAM sono aumentate lievemente rispetto all'anno precedente (su base pro-forma) per un totale di 215.000 veicoli.

In **Brasile**, la domanda complessiva di automobili e

veicoli commerciali leggeri ha registrato un lieve decremento (-0,7%) rispetto all'anno precedente, attestandosi a 773.000 unità.

Il Gruppo ha rafforzato la propria leadership sul mercato brasiliano, con una quota complessiva del 22,7%, in aumento di 0,4 punti percentuali rispetto al primo trimestre 2011 e di 2 punti percentuali rispetto al più diretto competitor. Sono proseguiti anche nel primo trimestre 2012 i risultati positivi dei prodotti più venduti. La quota nei segmenti A/B si conferma al 58% trainata dal continuo successo della Novo Uno, leader del segmento, e da un guadagno di 3,6 punti percentuali di quota grazie al recente lancio della Palio. La Fiat 500 ha guadagnato 1,3 punti percentuali di quota nel suo segmento. Inoltre, il Fiat Freemont è stato il terzo veicolo più venduto nel segmento dei SUV.

Nel primo trimestre 2012, il Gruppo ha consegnato un totale di 177.000 automobili e veicoli commerciali leggeri in Brasile, che rappresenta un calo del 2,1% rispetto al primo trimestre 2011 (su base pro-forma). Le consegne dei marchi Chrysler in Brasile, pari a 2.300 unità, sono più che raddoppiate nel primo trimestre 2012 grazie al lancio di nuovi prodotti, quali: la nuova Jeep Wrangler 3.6, la Chrysler 300C, il RAM e la Jeep Compass. Fiat ha lanciato la nuova Grand Siena sul mercato brasiliano con una favorevole accoglienza da parte della stampa specializzata e dei clienti.

In **Argentina**, in un mercato complessivo in crescita di circa il 9,4% a 243.000 unità, il Gruppo ha incrementato le proprie vendite di circa 5.000 unità, migliorando la propria quota di mercato di 1,1 punti percentuali all'12,1% grazie alla robusta performance del segmento dei veicoli commerciali leggeri. Nei segmenti A/B, la quota è stata pari al 14,1%. Novo Uno prosegue nella sua significativa crescita su base trimestrale dal lancio sul mercato (+67% rispetto al primo trimestre 2011). Fiat Strada ha consolidato la sua leadership nel segmento di appartenenza con una quota del 59,3%, in aumento di 19,2 punti percentuali.

Le consegne in Argentina sono state pari a 25.000 veicoli, in crescita del 17,4% rispetto allo stesso trimestre dell'esercizio precedente su base pro-forma, mentre le consegne negli altri paesi dell'America Latina sono state più di 12.000 unità (+24,1%).

La Region LATAM ha realizzato **ricavi** per 2,6 miliardi di euro, in linea con il primo trimestre 2011 su base pro-forma, riflettendo l'andamento dei volumi.

L'**utile della gestione ordinaria** della Region LATAM è stato in linea con le aspettative interne, attestandosi a 235 milioni di euro rispetto ai 306 milioni di euro del primo trimestre 2011 (su base pro-forma). La riduzione è dovuta alle pressioni sui prezzi, indotte dalla vendita degli stock di veicoli importati da altri costruttori prima dell'aumento dell'imposta indiretta IPI, e alla crescita dei costi di pubblicità per il lancio della Grand Siena e dei modelli Chrysler. L'**EBIT** riflette l'andamento del risultato della gestione ordinaria.



Asia-Pacifico (APAC)

APAC 1° Trimestre					
<i>(in milioni di euro)</i>	2012	2011	Variaz.	2011 pro-forma ⁽¹⁾	Variazioni
Ricavi netti	714	108	606	499	215
Utile della gestione ordinaria	77	(6)	83	41	36
EBIT ⁽²⁾	85	(12)	97	35	50
Consegne alla rete (n/000)	25	3	22	17	8

⁽¹⁾ Include i risultati di Chrysler come se consolidata dal 1 Gennaio 2011
⁽²⁾ Utile della gestione ordinaria più proventi ed oneri atipici e risultato partecipazioni

Le consegne dei veicoli nella Region APAC sono pari a 25.000 unità per il primo trimestre 2012, in crescita del 47% rispetto all'anno precedente (su base pro-forma).

La domanda complessiva di autoveicoli nella Region è aumentata rispetto al primo

trimestre 2011, per la ripresa in Giappone e la crescita del mercato in India e in Australia. I mercati della Cina e della Corea del Sud sono rallentati rispetto all'anno precedente.

Le vendite del Gruppo, incluse quelle effettuate dalle joint venture, sono state pari a 27.000 unità per il primo trimestre 2012, in crescita del 29% rispetto al primo trimestre 2011, trainate dal buon andamento in Cina (+28%), Australia (+48%) e Giappone (+54%). I modelli più venduti sono stati le Jeep Compass, Grand Cherokee, Wrangler, Patriot e la Fiat Punto. Il marchio Jeep ha rappresentato il 63% delle vendite del Gruppo nella Region, con volumi più che raddoppiati rispetto al primo trimestre 2011.

L'APAC ha realizzato ricavi per 714 milioni di euro, in crescita del 43% rispetto al primo trimestre 2011 (499 milioni di euro nel primo trimestre 2011 su base pro-forma).

L'**utile della gestione ordinaria** è stato di 77 milioni di euro, in crescita di quasi il 90% rispetto ai 41 milioni di euro del primo trimestre 2011, su base pro-forma. L'**EBIT**, che riflette anche il contributo dalle joint venture, è stato di 85 milioni di euro, in crescita di oltre il 140% rispetto all'anno precedente.

La joint-venture GAC-Fiat inizierà a produrre la Fiat Viaggio, nuova berlina del segmento C, alla fine del secondo trimestre e il lancio commerciale è previsto per la seconda metà del 2012. La Fiat Viaggio è stata appena presentata al Salone dell'Auto di Pechino ed è basata sulla nuovissima Dodge Dart, in fase di lancio nel NAFTA. Il Salone dell'Auto di Pechino ha anche visto il rilancio del marchio Chrysler, l'introduzione della concept car Jeep Wrangler Dragon e della 300C Imperial.



Europa, Medio Oriente e Africa (EMEA)

EMEA 1° Trimestre					
(in milioni di euro)	2012	2011	Variazioni	2011 pro-forma ⁽¹⁾	Variazioni
Ricavi netti	4.508	4.923	-415	5.186	-678
Ris. della gestione ordinaria	(207)	(129)	-78	(106)	-101
EBIT ⁽²⁾	(170)	(87)	-83	(66)	-104
Consegne alla rete (n/000)	260	314	-54	320	-60

⁽¹⁾ Include i risultati di Chrysler come se consolidata dal 1 Gennaio 2011
⁽²⁾ Risultato della gestione ordinaria più proventi ed oneri atipici e risultato partecipazioni

Le consegne² complessive di automobili e veicoli commerciali leggeri nella Region EMEA sono state pari a 260.000 per il trimestre, in calo di circa 60.000 unità (-18,7%) rispetto allo stesso periodo del 2011 (pro-forma). Le automobili consegnate complessivamente sono state

pari a 212.000, con una riduzione del 18,8% rispetto ai primi tre mesi del 2011, mentre nel trimestre sono stati consegnati 48.100 veicoli commerciali leggeri, con una riduzione del 19,0% rispetto allo stesso periodo del 2011. In entrambi i comparti la riduzione è dovuta quasi esclusivamente all'andamento delle vendite in Italia.

Il mercato delle automobili in Europa (EU27+EFTA) ha registrato nel trimestre un calo significativo rispetto allo scorso anno (-7,3% con 3,4 milioni di vetture vendute ai clienti finali), anche se con andamenti difforni tra i principali paesi. La riduzione complessiva è sostanzialmente attribuibile all'andamento del mercato francese (-21,6%), influenzato nel primo trimestre 2011 dalla coda delle politiche di incentivazione, e del mercato italiano (-21,0%), con il mese di marzo sceso ai livelli minimi raggiunti nel marzo 1980. In Italia, in particolare, agli effetti della recessione economica ed all'incremento del costo dei carburanti (dal quale comunque ha tratto beneficio il segmento delle auto alimentate da combustibili alternativi) si sono aggiunti gli effetti dello sciopero dei trasportatori, protrattosi sino agli ultimi giorni di marzo. In Germania e nel Regno Unito, la domanda è risultata sostanzialmente stabile, mentre in Spagna ha registrato una lieve flessione (-1,9%). Nel resto d'Europa, complessivamente la domanda è diminuita del 3,3% con riduzioni significative in Olanda (-7,5%) e in Belgio (-12,7%). Da sottolineare infine come la depressione dell'economia continua a determinare andamenti della domanda particolarmente negativi in paesi come Portogallo (-48,4%) e Grecia (-32,0%).

Nel primo trimestre del 2012, la quota di mercato complessiva dei marchi Fiat e Chrysler in Europa si è attestata al 6,3%, in calo di un punto percentuale rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, ma in linea con il quarto trimestre del 2011. La riduzione è attribuibile per circa la metà allo sfavorevole mix dei mercati, con il peso del mercato italiano in calo di circa 2 punti percentuali. L'impatto dello sciopero dei trasportatori sulle vendite è stimato in circa 12 mila unità, pari a circa 0,3 punti percentuali di quota di mercato. In Italia, la quota si è ridotta di 1,4 punti percentuali attestandosi al 27,9%, sebbene vi sia stata una crescita importante nel comparto dei modelli ad alimentazione alternativa (Metano & GPL), con Fiat che ha visto ancora crescere la propria leadership. Sui principali mercati, la quota è in crescita nel Regno Unito (3,1%), stabile in Germania (2,9%) e in Spagna (3,4%) e in calo in Francia (3,5%), dove si registra comunque una leggera crescita rispetto all'ultimo trimestre del 2011.

Nel trimestre, l'andamento delle consegne di vetture è risultato sostanzialmente stabile in Germania, Regno Unito e Spagna, mentre, sulla scia dell'andamento della domanda e del fenomeno congiunturale dello sciopero dei trasportatori in Marzo, si sono registrate forti contrazioni delle vendite in Italia (-34.000 unità

² "Consegne": automobili e veicoli commerciali leggeri nuovi fatturati a clienti terzi (concessionari, importatori e altri clienti quali società di autonoleggio, flotte, Pubblica Amministrazione).



pari al 24,3%) e in Francia (-7.300 unità pari al 33,7%), con un impatto negativo dovuto al suddetto sciopero pari a circa 17.500 unità in tutta Europa.

Il mercato dei veicoli commerciali leggeri ha registrato una contrazione del 9,1% nel primo trimestre, attestandosi a 417.000 unità. Anche sul comparto dei veicoli commerciali leggeri pesa l'andamento particolarmente sfavorevole della domanda in Italia, in riduzione del 36,4%.

La quota³ di Fiat Professional si è attestata all'11,2%: la riduzione della quota è pari a 1,5 punti percentuali verso il primo trimestre del 2011 ed è determinata in gran parte (-1,2 punti percentuali) dallo sfavorevole mix mercati. Escludendo l'Italia, la quota nel resto dell'Europa è pari all'8,7%, in crescita di 0,1 punti percentuali rispetto allo scorso anno. Sul mercato italiano, la quota è pari al 42,3% rispetto al 46,9% nel primo trimestre 2011 che aveva beneficiato di significativi contratti relativi a flotte.

In Europa, il Gruppo ha consegnato un totale di 45.400 veicoli commerciali leggeri nel primo trimestre del 2012, con una riduzione del 20,1% rispetto allo stesso periodo del 2011. La riduzione complessiva è infatti totalmente attribuibile alla riduzione delle vendite in Italia (-10.000 unità pari -43,9%, di cui 2.500 unità per effetto dello sciopero dei trasportatori) che è stata solo parzialmente bilanciata dalla crescita registrata in Germania (+6,1%) e nel Regno Unito (+9,2%). Da segnalare nel trimestre il Fiat Ducato, tra i modelli più venduti nel suo segmento, con 26.000 unità vendute ed una quota stabile pari al 17,8%.

L'EMEA ha chiuso il primo trimestre 2012 con ricavi pari a circa 4.508 milioni di euro, in riduzione del 13,1% rispetto allo stesso periodo del 2011 (su base pro-forma). La riduzione dei volumi è stata solo parzialmente compensata dal successo della rinnovata gamma Jeep e del Fiat Freemont.

Nel primo trimestre 2012, il risultato della gestione ordinaria è stato negativo per 207 milioni di euro (perdita di 106 milioni di euro nel primo trimestre 2011, su base pro-forma). La riduzione dei volumi è stata solo in parte compensata dalle efficienze industriali, dalle ulteriori sinergie di gruppo nelle aeree Acquisti e World Class Manufacturing e dalle azioni di contenimento dei costi. L'EBIT è stato negativo per 170 milioni di euro (negativo per 66 milioni di euro nel primo trimestre 2011, su base pro-forma), con il risultato delle partecipazioni che ha contribuito per 36 milioni di euro (in linea con il primo trimestre 2011).

Durante il trimestre, Fiat ha presentato la Punto modello 2012, che ora è anche offerta con i motori TwinAir Turbo e MultiJet II. Sono stati inoltre introdotte sul mercato la versione del Fiat Freemont a trazione integrale e la nuova Fiat Strada.

In occasione del Salone Internazionale di Ginevra dello scorso marzo, Fiat ha presentato in anteprima mondiale la nuova Fiat 500L, che – dopo le versioni Abarth e Cabrio – espande ulteriormente la gamma della 500. Il modello sarà introdotto in Europa nel terzo trimestre del 2012, con un'offerta iniziale di motori benzina e diesel dotati del più avanzato contenuto tecnologico a livello Fiat.

Nel mese di marzo, ad ulteriore conferma dell'impegno profuso da Fiat in campo ambientale, la società JATO (leader mondiale per la consulenza e la ricerca nel campo automotive) ha riconosciuto al marchio Fiat, per il quinto anno consecutivo, il livello più basso di emissioni di CO2 delle vetture vendute in Europa nel 2011, con un valore medio di 118,2 g/km. Fiat è risultata prima, anche a livello di Gruppo, con 123,3 g/Km e un miglioramento di 2,6 g/Km rispetto all'anno scorso.

³ A causa dell'indisponibilità di dati relativi al mercato Italia a partire da gennaio 2011, i dati riportati per l'Italia sono un'estrapolazione. Esiste quindi la possibilità di un margine d'errore per il dato relativo all'Europa nel suo complesso.



MARCHI DI LUSO E SPORTIVI

MARCHI DI LUSO E SPORTIVI			
(milioni di euro)	1° trim. 2012	1° trim. 2011	Variaz.
Ferrari			
Ricavi netti	556	491	65
Utile gest. ordinaria	60	53	7
EBIT ⁽¹⁾	60	53	7
Maserati			
Ricavi netti	153	135	18
Utile gest. ordinaria	12	9	3
EBIT ⁽¹⁾	12	9	3
MARCHI DI LUSO E SPORTIVI			
Ricavi netti ^(*)	660	592	68
Utile gest. Ordinaria ^(*)	71	62	9
EBIT ⁽¹⁾	71	62	9

⁽¹⁾ Utile della gestione ordinaria più proventi ed oneri atipici e risultato partecipazioni
^(*) Al netto delle elisioni.

Ferrari

Nei primi tre mesi del 2012, Ferrari ha consegnato alla rete 1.733 vetture omologate (+11,5% rispetto al primo trimestre 2011). La crescita ha interessato principalmente i modelli a 12 cilindri (+74% rispetto al 2011) grazie al contributo delle vendite della nuova FF. Le vendite dei modelli a 8 cilindri sono in linea con il primo trimestre 2011.

Il Nord America si conferma primo mercato per Ferrari che ha registrato consegne di 452 vetture omologate (+14,4% verso il 2011). In crescita anche il mercato Europa con 964 vetture consegnate alla rete (+15,6% verso il 2011) grazie alle buone performance dei principali mercati: Regno Unito, Germania, Svizzera, Francia e Medio Oriente (+23% rispetto al primo trimestre 2011) che hanno ampiamente compensato il consistente calo delle vendite sul mercato Italia. Un'ulteriore

crescita è stata raggiunta in Cina, con 154 veicoli consegnati (+3% rispetto al 2011). I restanti mercati sono stati sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

Nel primo trimestre del 2012, Ferrari ha realizzato ricavi pari a 556 milioni di euro, in crescita del 13,2% rispetto al primo trimestre 2011, principalmente grazie all'aumento dei volumi di vendita.

Ferrari ha chiuso il primo trimestre 2012 con un utile della gestione ordinaria e un EBIT di 60 milioni di euro (53 milioni di euro nel primo trimestre 2011). La crescita del 13,2% è riconducibile ai maggiori volumi di vendita e agli ottimi risultati del programma di personalizzazioni.

I primi tre mesi del 2012 hanno visto il lancio della F12 Berlinetta, la capostipite di una nuova generazione di modelli 12 cilindri. È la Ferrari stradale più prestazionale di sempre che si è imposta per contenuti tecnici e design come regina del Salone di Ginevra. Al Salone ha debuttato anche la nuova Ferrari California da 490 CV, con nuovo telaio di 30 chili più leggero e 30 CV in più di potenza.

Maserati

Nel primo trimestre 2012, Maserati ha consegnato alla rete 1.560 vetture, realizzando un incremento del 6,3% rispetto alle 1.467 unità consegnate nello stesso periodo del 2011. La significativa riduzione di volumi registrata in Europa (-59%), è stata più che compensata dall'incremento realizzato in tutti gli altri Paesi in cui Maserati opera. In particolare, negli Stati Uniti l'incremento registrato è stato pari al 19%, in Cina 42%, in Giappone (quasi il triplo) e nel Resto del mondo 30%.

Nel primo trimestre 2012 Maserati ha realizzato ricavi pari a 153 milioni di euro, con un incremento del 13,3% rispetto allo stesso periodo del 2011.

Il primo trimestre 2012 si è chiuso con un utile della gestione ordinaria e un EBIT di 12 milioni di euro pari al 7,8% dei ricavi, registrando un incremento di circa il 33% rispetto allo stesso periodo del 2011 per effetto dei maggiori volumi e delle efficienze industriali.



Dopo cinque anni dal lancio del modello originale e dopo 15.000 vetture consegnate ai clienti, al Salone di Ginevra, Maserati ha presentato la nuova GranTurismo Sport. Il restyling ha interessato sia gli esterni sia gli interni della vettura, e in particolare le performance grazie alla nuova versione più potente ed efficiente del motore V8 Maserati da 4,7 litri, portato in questa configurazione a 460 CV.

In questi mesi Maserati ha inoltre avviato tutte le attività necessarie per lo sviluppo della rete di vendita che, in previsione dei lanci della nuova gamma prodotti, nei prossimi anni dovrà crescere di oltre il 50%.

COMPONENTI E SISTEMI DI PRODUZIONE

COMPONENTI E SISTEMI DI PRODUZIONE			
(milioni di euro)	1° trim. 2012	1° trim. 2011	Variaz.
Magneti Marelli			
Ricavi netti	1.451	1.486	-35
Utile gest. ordinaria	29	34	-5
EBIT ⁽¹⁾	28	31	-3
Teksid			
Ricavi netti	223	227	-4
Utile gest. ordinaria	3	3	-
EBIT ⁽¹⁾	4	4	-
Comau			
Ricavi netti	357	277	80
Utile gest. ordinaria	4	1	3
EBIT ⁽¹⁾	4	1	3
COMPONENTI E SISTEMI DI PRODUZIONE			
Ricavi netti ^(*)	2.015	1.975	40
Utile gest. ordinaria	36	38	-2
EBIT ⁽¹⁾	36	36	-

⁽¹⁾ Utile della gestione ordinaria più proventi ed oneri atipici e risultato partecipazioni
^(*) Al netto delle elisioni.

Magneti Marelli

Tutti i business di Magneti Marelli hanno riflesso l'andamento dei relativi mercati di riferimento. In crescita sono risultati i livelli di attività della linea *Lighting*, principalmente per il buon andamento del mercato tedesco e al nuovo contenuto tecnologico dei prodotti lanciati nella seconda metà dello scorso anno. La linea *Sistemi Elettronici*, grazie alla crescita registrata dai prodotti "telematica e body" per i clienti terzi, ha compensato la contrazione di volumi registrata su tutti i prodotti in Italia. Anche la linea *After Market* ha registrato una crescita dei ricavi per il buon andamento in Polonia e in America Latina e per il positivo contributo delle nuove linee di prodotto che hanno arricchito la linea di prodotti commercializzati da Aprile 2011 negli Stati Uniti. I volumi sono diminuiti nelle altre linee di business principalmente per la riduzione della domanda in Italia.

Nel primo trimestre del 2012 Magneti Marelli ha realizzato ricavi pari a 1.451 milioni di euro, in diminuzione del 2,4% rispetto ai primi tre mesi del 2011 (a parità di cambi di conversione la riduzione sarebbe dell'1,4%) in linea con l'andamento dei volumi.

Nello stesso periodo, Magneti Marelli ha conseguito un **utile della gestione ordinaria** di 29 milioni di euro, a fronte di 34 milioni di euro del primo trimestre 2011. Il peggioramento è stato determinato dalla diminuzione dei volumi di vendita parzialmente compensato dalle azioni di contenimento dei costi e dalle efficienze realizzate nel periodo. L'**EBIT** ammonta a 28 milioni di euro (31 milioni di euro nel primo trimestre 2011).

Teksid

Teksid ha registrato nel primo trimestre del 2012 ricavi per 223 milioni di euro, in diminuzione dell'1,8% rispetto ai primi tre mesi dell'anno precedente, per effetto dei minori volumi, sia per quanto riguarda la business unit Ghisa (-5,2%) nelle aree Europa e in America (ad eccezione del Messico), sia per quanto riguarda la business unit Alluminio (-10,3%).

Teksid ha chiuso il trimestre con un **utile della gestione ordinaria** di 3 milioni di euro e l'**EBIT** di 4 milioni di euro, entrambi in linea con i risultati del primo trimestre 2011.



Comau

Comau ha conseguito **ricavi** per 357 milioni di euro nel primo trimestre del 2012, con un incremento del 28,9% rispetto all'anno precedente. L'aumento è da attribuire principalmente alle attività di Powertrain System.

L'**utile della gestione ordinaria** e l'**EBIT** sono stati pari a 4 milioni di euro rispetto al risultato di 1 milione di euro dello stesso periodo del 2011. Il miglioramento è principalmente da attribuire alle attività di Powertrain System.

La raccolta ordini del periodo è stata di 635 milioni di euro, in riduzione del 6% rispetto al primo trimestre del 2011. La diminuzione è da attribuire in particolare alle attività di Powertrain System, dopo un 2011 che aveva registrato volumi particolarmente elevati. Il portafoglio ordini delle attività a commessa a fine trimestre è pari a 950 milioni di euro, in aumento del 13% rispetto a quello di fine 2011.



Eventi significativi

- A gennaio 2012, Fiat ha annunciato che è stato raggiunto l'“Ecological Event” (il terzo performance event contemplato dall'“Amended and Restated LLC Operating Agreement”), dalla cui realizzazione è derivato un ulteriore incremento del 5% della partecipazione in Chrysler. La partecipazione di Fiat in Chrysler è quindi pari al 58,5%. Il rimanente 41,5% di Chrysler è posseduto da VEBA.
- Il 18 gennaio, Fiat e Suzuki Motor Corporation hanno raggiunto un accordo per la fornitura di motori 1.3 MultiJet 75 Cv BS-IV Small Diesel Engine - prodotto su licenza da Fiat India Automobiles Limited, la joint venture tra Fiat e Tata Motors – a Maruti Suzuki India Limited (MSIL), affiliata della Suzuki.
- Il 1° febbraio, durante l'incontro tra Fiat e le organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo applicato nel Gruppo, l'Amministratore Delegato di Fiat ha confermato l'avvio degli investimenti previsti per lo stabilimento Mirafiori di Torino. Il piano prevede la produzione di almeno due nuovi modelli destinati ai mercati internazionali, con volumi produttivi che raggiungeranno a regime le 280.000 vetture l'anno. L'avvio degli investimenti è fissato per il secondo trimestre del 2012 e il completamento dell'impiantistica sarà completato nel corso del 2013. La produzione del primo modello, una vettura del marchio Fiat, è schedata per gli inizi di dicembre 2013; quella del secondo modello, una vettura del marchio Jeep, sarà avviata all'inizio del secondo trimestre 2014. Fiat ha anche confermato le produzioni attuali: l'Alfa Romeo MiTo, di cui è previsto il rinnovo, e, in relazione alla richiesta del mercato, la Lancia Musa per un periodo limitato.
- Alla fine di febbraio, Fiat ha siglato con Sberbank una lettera di intenti in relazione ad un nuovo progetto per la produzione e distribuzione di vetture e veicoli commerciali leggeri in Russia. La banca russa intende finanziare il progetto e inoltre acquisire una partecipazione del 20% della joint venture. La gamma prodotta si dovrebbe basare su veicoli Jeep e in un secondo tempo potrebbe allargarsi per includere anche altri modelli e motori che saranno prodotti e assemblati in loco.
- Durante il trimestre, Fiat ha completato l'emissione di due prestiti obbligazionari, il primo emesso in data 7 Marzo per 425 milioni di franchi svizzeri (con cedola fissa del 5,00%, scadenza a settembre 2015) e l'altro emesso in data 23 Marzo per 850 milioni di euro (con cedola fissa del 7,00%, scadenza a marzo 2017). I titoli emessi da Fiat Finance and Trade Ltd SA - società interamente controllata da Fiat S.p.A. – e garantiti da Fiat S.p.A. nell'ambito del programma di Global Medium Term Note, hanno ottenuto l'assegnazione di un rating pari a Ba3 da Moody's, BB da Standard & Poor's e BB da Fitch.
- Il 4 aprile, l'Assemblea degli Azionisti di Fiat S.p.A. ha approvato il bilancio dell'esercizio 2011 nonché la distribuzione di un dividendo lordo pari ad 0,217 euro per ciascuna azione privilegiata e di risparmio. Gli azionisti hanno nominato il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale per gli esercizi 2012-2014, hanno approvato la Politica in materia di remunerazioni e il Piano di incentivazione e hanno rinnovato l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie per 1,2 miliardi di euro comprensivi di 259 milioni di euro relativi alle azioni proprie già detenute. È stata approvata, in sede straordinaria, la conversione obbligatoria delle azioni privilegiate e di risparmio in azioni ordinarie.
- In aprile, Chrysler ha comunicato ad Ally Financial, Inc. (Ally) che non rinnoverà l'attuale “Auto Finance Operating Agreement”, in scadenza il 30 aprile 2013. In base all'accordo, Chrysler è tenuta a comunicare, con almeno 12 mesi di preavviso, l'intenzione di non rinnovare l'accordo stesso. Il Gruppo Chrysler sta dialogando con Ally e altre istituzioni finanziarie in merito a diverse opzioni al fine di garantire le necessità di finanziamento della rete di vendita e dei clienti del Gruppo Chrysler.



Prospettive per il 2012

Fiat conferma il proprio pieno impegno a proseguire lungo le direttrici strategiche delineate dai piani quinquennali presentati a Novembre 2009 per Chrysler e ad Aprile 2010 per Fiat.

Avendo riesaminato le condizioni economiche e di mercato nelle quattro Region, sono confermate le aspettative di risultato per il Nord America, America Latina e Asia-Pacifico.

Gli eventi degli ultimi 12 mesi, e più in particolare dell'ultimo semestre del 2011, hanno generato dubbi circa le assunzioni in termini di volumi su cui si basano il mercato complessivo e i nostri piani di sviluppo in Europa fino al 2014. Il livello di incertezza riguardante l'attività economica nell'Eurozona nel futuro prevedibile, ha reso poco attendibili le proiezioni puntuali dei risultati finanziari. Pertanto, il Gruppo fornisce le indicazioni relative ai target per il 2012 in termini di intervalli di valori, che considerano il perdurare delle attuali depresse condizioni di mercato fino ad una graduale stabilizzazione e ripresa solo alla fine del 2012.

Di conseguenza, i target 2012 per il Gruppo Fiat sono i seguenti:

- Ricavi > 77 miliardi di euro;
- Utile della gestione ordinaria tra 3,8 e 4,5 miliardi di euro;
- Utile netto tra 1,2 e 1,5 miliardi di euro;
- Indebitamento netto industriale tra 5,5 e 6,0 miliardi di euro.

Con l'evolvere della situazione nei prossimi due trimestri, il Gruppo si aspetta di poter articolare gli impatti della situazione economica nell'Eurozona sul proprio piano fino al 2014 in occasione della comunicazione dei propri risultati del terzo trimestre 2012.

Lavorando per il conseguimento degli obiettivi, Fiat continuerà a implementare la strategia di alleanze mirate al fine di ottimizzare gli impegni di capitale e ridurre i rischi.

John Elkann
Presidente

Sergio Marchionne
Amministratore Delegato

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari Richard Palmer dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Questo comunicato stampa, ed in particolare la Sezione intitolata "Prospettive per l'anno 2012", contiene dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements"). Queste dichiarazioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni del Gruppo relativamente ad eventi futuri e, per loro natura, sono soggette ad una componente intrinseca di rischiosità ed incertezza. Sono dichiarazioni che si riferiscono ad eventi e dipendono da circostanze che possono, o non possono, accadere o verificarsi in futuro e, come tali, non si deve fare un indebito affidamento su di esse. I risultati effettivi potrebbero differire significativamente da quelli contenuti in dette dichiarazioni a causa di una molteplicità di fattori, incluse la volatilità e il deterioramento dei mercati del capitale e finanziari, incluso un ulteriore inasprimento della crisi del debito sovrano in Europa, variazioni nei prezzi delle materie prime, cambiamenti nelle condizioni macroeconomiche e nella crescita economica ed altre variazioni delle condizioni di business, di natura atmosferica, per inondazioni, terremoti o altri disastri naturali, mutamenti della normativa e del contesto istituzionale (sia in Italia che all'estero), difficoltà nella produzione, inclusi vincoli nell'utilizzo degli impianti e nelle forniture e molti altri rischi e incertezze, la maggioranza dei quali è al di fuori del controllo del Gruppo.

Torino, 26 Aprile 2012

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito in data odierna presso la sede della Chrysler Group LLC ad Auburn Hills, Michigan.

Il 26 aprile, alle 18.00 i risultati del primo trimestre 2012 saranno presentati dal management agli analisti e agli investitori istituzionali in una conference call, accessibile in diretta e, successivamente, in forma registrata sul sito del Gruppo: www.fiatspa.com.



Conto economico consolidato

Non assoggettati a revisione contabile

(in milioni di euro)	1° trimestre 2012	1° trimestre 2011 (*)
Ricavi netti	20.221	9.210
Costo del venduto	17.232	7.909
Spese generali, amministrative e di vendita	1.666	788
Costi di ricerca e sviluppo	461	278
Altri proventi (oneri)	4	16
UTILE/(PERDITA) DELLA GESTIONE ORDINARIA	866	251
Plusvalenze (minusvalenze) da cessione partecipazioni	-	4
Oneri di ristrutturazione	(11)	4
Altri proventi (oneri) atipici	-	-
UTILE/(PERDITA) OPERATIVA	877	251
Proventi (oneri) finanziari	(375)	(138)
Risultato partecipazioni:	18	40
Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto	15	38
Altri proventi (oneri) derivanti dalla gestione di partecipazioni	3	2
UTILE/(PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE	520	153
Imposte	141	116
UTILE/(PERDITA) DELLE CONTINUING OPERATION	379	37
Utile/(perdita) delle <i>Discontinued Operations</i> dopo le imposte	-	-
UTILE/(PERDITA) DEL PERIODO	379	37
UTILE/(PERDITA) DEL PERIODO ATTRIBUIBILE A:		
Soci della controllante	104	29
Interessenze di pertinenza di terzi	275	8

(*) I valori del 1° trimestre 2011 non includono Chrysler, consolidata dal 1° giugno 2011.

Conversione dei bilanci di imprese estere

I principali tassi di cambio utilizzati per la conversione in euro dei valori delle società al di fuori dell'area Euro sono stati i seguenti:

	1° trimestre 2012		Al 31 dicembre 2011	1° trimestre 2011	
	Medi	Puntuali	Puntuali	Medi	Puntuali
Real brasiliano	2,317	2,432	2,416	2,280	2,306
Zloty polacco	4,233	4,152	4,458	3,946	4,011
Peso argentino	5,687	5,839	5,561	5,487	5,750
Dollaro USA	1,311	1,336	1,294	1,368	1,421
Sterlina inglese	0,834	0,834	0,835	0,854	0,884
Franco svizzero	1,208	1,205	1,216	1,287	1,301



Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata

Non assoggettati a revisione contabile

(in milioni di euro)

	Al 31 marzo 2012	Al 31 dicembre 2011
ATTIVO		
Attività immateriali	18.068	18.200
Immobili, impianti e macchinari	20.625	20.785
Partecipazioni e altre attività finanziarie:	2.289	2.660
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	1.526	1.579
Altre partecipazioni e attività finanziarie	763	1.081
Beni concessi in leasing operativo	25	45
Attività per piani a benefici definiti	97	97
Imposte anticipate	1.687	1.690
Totale Attività non correnti	42.791	43.477
Rimanenze nette	9.687	9.123
Crediti commerciali	3.041	2.625
Crediti da attività di finanziamento	3.839	3.968
Crediti per imposte correnti	281	369
Altre attività correnti	2.214	2.088
Attività finanziarie correnti:	814	789
Partecipazioni correnti	29	33
Titoli correnti	212	199
Altre attività finanziarie	573	557
Disponibilità e mezzi equivalenti	18.293	17.526
Totale Attività correnti	38.169	36.488
Attività destinate alla vendita	67	66
TOTALE ATTIVO	81.027	80.031
Totale Attivo al netto delle operazioni di cessione di crediti	80.568	79.321
PASSIVO		
Patrimonio netto:	12.246	12.260
Patrimonio netto attribuito ai soci della controllante	8.929	8.727
Interessenze di pertinenza di terzi	3.317	3.533
Fondi rischi e oneri:	15.372	15.624
Benefici ai dipendenti	6.781	7.026
Altri fondi	8.591	8.598
Debiti finanziari:	27.808	26.772
Debiti per anticipazioni su cessioni di crediti	459	710
Altri debiti finanziari	27.349	26.062
Altre passività finanziarie	262	429
Debiti commerciali	16.806	16.418
Debiti per imposte correnti	327	230
Imposte differite passive	738	760
Altre passività correnti	7.468	7.538
Passività destinate alla vendita	-	-
TOTALE PASSIVO	81.027	80.031
Totale Passivo al netto delle operazioni di cessione di crediti	80.568	79.321



Rendiconto finanziario consolidato

Non assoggettati a revisione contabile

(in milioni di euro)	1° trimestre 2012	1° trimestre 2011 (*)
A) DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO	17.526	11.967
B) DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DALLE OPERAZIONI DEL PERIODO:		
Utile/(perdita) del periodo	379	37
Ammortamenti	1.034	550
(Plusvalenze) minusvalenze da cessione di attività non correnti	-	(8)
Altre poste non monetarie (a)	(40)	(18)
Dividendi incassati	64	76
Variazione fondi rischi e oneri	45	(20)
Variazione delle imposte differite	(13)	3
Variazione delle poste da operazioni di buy-back (b)	(56)	15
Variazione delle poste da operazioni di leasing operativo	(2)	-
Variazione del capitale di funzionamento	(205)	(227)
TOTALE	1.206	408
C) DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DALLE ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO:		
Investimenti in:		
Immobili, impianti e macchinari e attività immateriali	(1.581)	(503)
Partecipazioni	(3)	(31)
Realizzo della vendita di attività non correnti	47	93
Variazione netta dei crediti da attività di finanziamento	86	(220)
Variazione dei titoli correnti	(12)	(7)
Altre variazioni	(24)	(54)
TOTALE	(1.487)	(722)
D) DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DALLE ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO:		
Emissione di prestiti obbligazionari	1.202	-
Rimborso di prestiti obbligazionari	-	-
Accensione prestiti a medio termine	337	556
Rimborso di prestiti a medio termine	(243)	(1.880)
Variazione dei crediti finanziari netti verso il Gruppo Fiat Industrial	-	2.761
Variazione netta degli altri debiti finanziari e altre attività/passività finanziarie	36	(113)
Aumenti di capitale	1	3
Distribuzione di dividendi	-	(2)
TOTALE	1.333	1.325
Differenze cambi di conversione	(285)	(106)
E) VARIAZIONE NETTA DELLE DISPONIBILITÀ MONETARIE	767	905
F) DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI A FINE PERIODO RIPORTATI IN BILANCIO	18.293	12.872

(*) I flussi di cassa del 1° trimestre 2011 non includono Chrysler, consolidata dal 1° giugno 2011.

(a) Nel 1° trimestre 2012 tale voce include lo storno del risultato positivo per 38 milioni di euro (positivo per 23 milioni di euro nel primo trimestre 2011) relativo alla valutazione al *fair value* degli *equity swap* su azioni ordinarie Fiat S.p.A. e Fiat Industrial S.p.A correlati a piani di stock option.

(b) I flussi generati da cessioni di veicoli con patto di riacquisto (contratti di buy-back) dei due periodi, al netto degli importi già inclusi nell'Utile/(perdita) del periodo, sono rappresentati tra le operazioni del periodo in un'unica voce che include la variazione del capitale di funzionamento.